

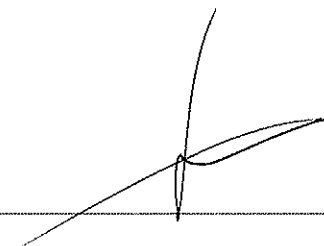
URBINO SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede In	VIA F. PUCCINOTTI 3 61029 URBINO (PU)
Codice Fiscale	02168050413
Numero Rea	PU PU-159547
P.I.	02168050413
Capitale Sociale Euro	2.450.240 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI URBINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.917.993	10.126.434
II - Immobilizzazioni materiali	6.960.729	7.081.199
III - Immobilizzazioni finanziarie	1	1
Totale immobilizzazioni (B)	16.878.723	17.207.634
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	160.848	157.279
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.953.525	2.504.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.415.562	5.953.333
imposte anticipate	320	-
Totale crediti	8.369.407	8.458.086
IV - Disponibilità liquide	547.919	627.835
Totale attivo circolante (C)	9.078.174	9.243.200
D) Ratei e risconti	13.430	19.298
Totale attivo	25.970.327	26.470.132
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.450.240	2.450.240
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.625.200	4.625.200
IV - Riserva legale	43.537	30.931
VI - Altre riserve	349.803	316.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.560	126.058
Totale patrimonio netto	7.546.340	7.548.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	414.538	366.172
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.409	1.743.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.954.567	16.720.471
Totale debiti	17.917.976	18.464.191
E) Ratei e risconti	91.473	90.992
Totale passivo	25.970.327	26.470.132



Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.357.891	3.328.681
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.718	49.200
altri	365.163	467.919
Totale altri ricavi e proventi	407.881	517.119
Totale valore della produzione	3.765.772	3.845.800
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	998.107	1.022.355
7) per servizi	826.791	798.447
8) per godimento di beni di terzi	26.835	25.372
9) per il personale		
a) salari e stipendi	749.749	725.560
b) oneri sociali	226.283	219.869
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.874	57.827
c) trattamento di fine rapporto	56.664	55.778
e) altri costi	2.210	2.049
Totale costi per il personale	1.034.906	1.003.256
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	420.292	430.310
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.141	252.916
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.151	173.863
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.531
Totale ammortamenti e svalutazioni	420.292	430.310
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.570)	(3.042)
14) oneri diversi di gestione	34.469	40.680
Totale costi della produzione	3.337.830	3.317.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	427.942	528.422
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	202	368
Totale proventi diversi dai precedenti	202	368
Totale altri proventi finanziari	202	368
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	272.930	297.906
Totale interessi e altri oneri finanziari	272.930	297.906
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(272.728)	(297.538)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	155.214	230.884
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	77.974	104.826
imposte differite e anticipate	(320)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.654	104.826
21) Utile (perdita) dell'esercizio	77.560	126.058

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	25.970.327	26.470.132
Ricavi	8.800.000	3.357.891	3.328.681
Dipendenti	50	46	

Il bilancio non è corredato, infine, dalla relazione sulla gestione poiché nel prosieguo sono offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile.

Attività svolta e risultati conseguiti

La vostra società svolge le attività affidate in house dal socio unico Comune di Urbino. In particolare, i settori di maggior rilievo sono rappresentati dalla gestione dei parcheggi a pagamento sia a raso che in struttura e dalla gestione della farmacia comunale. A queste attività si aggiungono una serie di servizi svolti sempre a favore del socio unico Comune di Urbino i cui introiti in valore assoluto sono inferiori rispetto ai settori sopra indicati come caratterizzanti l'attività della società.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati che abbiano richiesto l'applicazione delle norme di cui al quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio, sono gli stessi applicati nella stesura del bilancio al 31 dicembre 2018. In particolare, si è tenuto conto dei mutamenti dettati dall'introduzione nell'ordinamento nazionale del D.Lgs n. 139/2015 tramite il quale si è data attuazione alla direttiva 2013/34/UE dall'entrata in vigore della stessa.

Correzione di errori rilevanti

Correzioni di errori rilevanti

Durante l'esercizio 2019 non si è verificata tale ipotesi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, a cui si fa rinvio nelle singole voci di bilancio, così che i valori sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

In bilancio non sono iscritti crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione del servizio da parte del Comune di Urbino.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base del costo sostenuto. In questa voce è stato inserito l'importo di € 10.518.191 corrispondente al valore della concessione del Parcheggio di Santa Lucia ammortizzato per il periodo corrispondente alla durata della stessa pari a 60 anni. Si ricorda, inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione. Nella tabella sottostante si riportano le evidenze dei criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Software 5 anni

Opere su beni di terzi, parcheggio Via Matteotti, Parcheggio Ospedale, Ascensore 20 anni

Opere beni di terzi - Palazzetto Mondolce in concessione 40 anni

Concessione gestione park S. Lucia 60 anni

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo la svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono le seguenti:

- Terreni non ammortizzati
- Parcheggio Borgo Mercatale 1,3%
- Impianti generici 10 %
- Impianti di automazione 10 %
- Attrezzatura varia e minuta 20 %
- Automezzi 25 %
- Autovetture 20 %
- Mobili e macchine ufficio 12 %
- Macchine uff. eletr. computer 25%

Non sussistono valori iscritti nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21). Tale voce si riferisce alla partecipazione nel Consorzio "Convention Bureau" iscritta inizialmente in bilancio al valore di acquisto. Nel corso degli anni precedenti si era già proceduto alla svalutazione di tale voce di bilancio lasciando la stessa ad un valore simbolico di un euro poichè si ritiene che la stessa sia priva di valore commerciale. Tale svalutazione è stata apportata poichè a parere della società, risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

B) Crediti

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

C) Altri titoli

~~La società non possiede titoli~~

D) Strumenti finanziari derivati attivi

La società non possiede strumenti derivati attivi.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Le rimanenze relative ai prodotti farmaceutici sono iscritte all'ultimo costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Le altre rimanenze sono valutate al singolo costo d'acquisto.

Il Valore dei Prodotti finiti e merci a fine servizio ammonta ad € 160.848.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile. La rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

B) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo circolante come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 32). La società non detiene strumenti finanziari derivati.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, seguendo le indicazioni dell'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile. La società non detiene tale tipologia di titoli.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).



Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dal paragrafo 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si riportano i dati relativi all'attivo patrimoniale della società.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella sottostante vengono riassunti i movimenti registrati nelle immobilizzazioni detenute dalla società durante il 2019.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.433.216	9.339.407	1	20.772.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.306.782	2.258.208		3.564.990
Valore di bilancio	10.126.434	7.081.199	1	17.207.634
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	41.700	49.681	-	91.381
Ammortamento dell'esercizio	250.141	170.151		420.292
Totale variazioni	(208.441)	(120.470)	-	(328.911)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.475.626	9.385.690	1	20.861.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.557.633	2.424.961		3.982.594
Valore di bilancio	9.917.993	6.960.729	1	16.878.723

Oneri finanziari capitalizzati

In conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si dichiara che non sono stati capitalizzati oneri finanziari nelle voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano i dati relativi al passivo e netto patrimoniale

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.450.240	-	-	-		2.450.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.625.200	-	-	-		4.625.200
Riserva legale	30.931	-	12.606	-		43.537
Altre riserve						
Riserva straordinaria	316.350	-	33.452	-		349.802
Varie altre riserve	(2)	-	-	3		1
Totale altre riserve	316.348	-	33.452	3		349.803
Utile (perdita) dell'esercizio	126.058	(80.000)	(46.058)	-	77.560	77.560
Totale patrimonio netto	7.548.777	(80.000)	-	3	77.560	7.546.340

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.450.240	CAPITALE SOCIALE	B. C	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.625.200	RISERVA DI CAPITALE	A. B. C	4.625.200	-
Riserva legale	43.537	RISERVA DI UTILI	A. B	43.537	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	349.802	RISERVA DI UTILI	A. B. C	349.802	230.000
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	349.803			349.802	230.000
Totale	7.468.780			5.018.539	230.000
Residua quota distribuibile				5.018.539	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

La società non possiede riserve in sospensione d'imposta.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, si comunica che non sono iscritte in bilancio riserve per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

Tale importo si riferisce alle quote capitale dei mutui in carico alla società. La garanzia sui beni sottostanti si riferisce esclusivamente ai mutui ipotecari con esclusione, pertanto, del mutuo chirografario n. 0580845/000.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	15.234.639	15.234.639	2.683.337	17.917.976

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	998.107	1.022.355	(24.248)
7) per servizi	826.791	798.447	28.344
8) per godimento di beni di terzi	26.835	25.372	1.463
9.a) salari e stipendi	749.749	725.560	24.189
9.b) oneri sociali	226.283	219.869	6.414
9.c) trattamento di fine rapporto	56.664	55.778	886
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	2.210	2.049	161
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.141	252.916	(2.775)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.151	173.863	(3.712)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.531	(3.531)
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. illiquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(3.570)	(3.042)	(528)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	34.469	40.680	(6.211)
Totall	3.337.830	3.317.378	20.452

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione: I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono contabilizzati al netto di resi abbuoni e sconti. Per quanto riguarda i costi per servizi, si precisa che le voci più rilevanti si riferiscono a:

- spese per utenze varie € 246.900
- assicurazioni € 30.443
- prestazioni varie di terzi € 315.343
- contratti di assistenza € 59.235

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da noleggi sostenuti nell'esercizio e da costi per l'utilizzo di software gestionali.

Nella voce oneri diversi di gestioni sono ricomprese sopravvenienze passive per € 2.139, imu per € 11.570 e tassa smaltimento rifiuti per € 8.081.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Movimentazione delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

~~i ricavi si riferiscono tutti alla gestione corrente della società e sono somma di importi non riconducibile al concetto di entità o incidenza eccezionale.~~

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti i costi di entità o incidenza eccezionali:

anche in riferimento ai costi di entità o incidenza eccezionale si precisa che le singole voci sono somma di importi non riconducibili al concetto di entità o incidenza eccezionale,

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

1) Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);

b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "C115-ter) Imposte anticipate" e al numero "22)" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES dell'IRAP.

E' stata iscritta un'attività per imposte anticipate pari a Euro 320 derivante dalla deducibilità per cassa del compenso amministratori.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

QUALIFICA	DIP.INIZ. PERIODO	DIP.FINE PERIODO	NUMEOR MEDIO
DIRIGENTI	0,00	0,00	0,00
QUADRI	1,00	0,00	0,50
IMPIEGATI	16,80	17,95	17,38
OPERAI	21,43	22,03	21,73
ALTRI DIP.	7,00	7,00	7,00
TOTALI	46,23	46,98	46,61

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

COMPENSI	AMMINISTRATORI	SINDACI
	15.829	17.592

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si comunica che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall' art. 2447 bis del codice civile, che non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare:

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Nel corso del 2019 le operazioni con la parte correlata Comune di Urbino hanno concorso alla determinazione del valore della produzione per € 930.070 rispetto al totale del valore della produzione di € 3.357.891.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, elativamente alle informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale: si precisa che non ci sono dati da comunicare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Con riferimento alla recente diffusione, in Italia e nel mondo, del coronavirus, COVID-19, la Società ha maturato una serie di riflessioni sulle conseguenze che la stessa ha comportato e che potrebbe comportare in termini di impatto sull'attività svolta. Nonostante il Governo abbia adottato misure restrittive divenute efficaci, a seguito dell'adozione di specifici provvedimenti legislativi, le conseguenze della pandemia incideranno per mesi sulla nostra vita sociale e sull'economia di milioni di italiani e di migliaia di imprese.

La Società pertanto non sarà immune dagli impatti sopra menzionati: ad oggi, ove possibile si è usufruito della FIS per i dipendenti e della CIG per l'unico dipendente che poteva averne diritto. Per altri dipendenti si è attivata la procedura in smart working e, ove possibile, si sono utilizzate le ferie pregresse.

Il susseguirsi degli eventi scaturiti dall'emergenza sanitaria COVID-19 ha prodotto su Urbino Servizi un importante calo del fatturato del mese di marzo e aprile 2020 derivante dalla gestione dei parcheggi e dei bus turistici.

Inevitabilmente ci sarà, nei prossimi mesi, una temporanea tensione nella liquidità aziendale.

La società ha avviato la valutazione degli effetti di tale sviluppo sullo scenario e delle azioni gestionali per attenuare l'impatto. Tali nuove assunzioni di scenario e gestionali e le conseguenti ricadute, al momento non determinabili saranno riflesse nei risultati 2020.

È stata predisposta una pianificazione finanziaria per il 2020 al fine di poter affrontare l'emergenza in atto con ampia cognizione di causa; al riguardo è stato inviato ai partecipanti un file excel di sintesi della pianificazione finanziaria 2020 da cui si possono desumere i seguenti aspetti salienti :

1. Per le entrate sono stati previsti incassi molto prudenziali sulla base della previsione che al momento non è possibile ipotizzare con esattezza i riflessi della crisi che si è generata;
2. Non si è tenuto conto dell'effetto derivante dall'attivazione del FIS e della CIG in termini di minori costi ;
3. Si è tenuto conto della possibilità di richiedere la sospensione del pagamento delle rate dei mutui ai sensi del decreto Cura Italia;

Alla luce di ciò il budget finanziario evidenzia una tenuta della Società almeno fino alla fine del mese di giugno, tuttavia è in corso di definizione con il Comune di Urbino il piano delle riscossioni che consentirà comunque di poter programmare con sufficiente tranquillità le azioni da intraprendere nel breve/medio periodo.

Ovviamente queste previsioni verranno poi implementate nel prossimo business plan, in predisposizione unitamente al bilancio di esercizio 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si informa che la società non possiede strumenti finanziari derivati:

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497 bis, comma 4, si segnala che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Urbino. Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Urbino.

RENDICONTO COMUNE 2019	
COMPETENZA	
Accertamenti	28.621.999,93
impegni	26.181.197,16
Avanzo	2.440.802,77
Riscossioni	19.431.458,47
Pagamenti	21.170.247,93
Differenza	- 1.738.789,46
Residui attivi	9.190.541,46
Residui passivi	5.010.949,23
Differenza	4.179.592,23
Avanzo	2.440.802,77
FpV entrata	- 32.452,04
Fpv spesa	394.984,95
Differenza	362.532,91
Avanzo competenza	2.803.335,68
Equilibrio di parte corrente	
Entrate correnti	21.087.092,02
Spese correnti	19.439.533,35
Spese per rimborso prestiti	296.703,00
Differenza	1.350.855,67
Fpv di parte corrente iniziale (+)	696.100,26
Fpv di parte corrente finale (-)	728.552,30
Differenza	- 32.452,04
Utilizzo avanzo di amministrazione per spesa corrente	729.846,82
Entrate diverse destinate a spesa corrente di cui	76.530,60
contributi per permesso di costruire (+)	76.530,60
Entrate correnti destinate a spese investimento di cui	164.176,36
Saldo di parte corrente	1.960.604,69
Equilibrio di parte capitale	
Entrate titolo IV-V-VI	4.694.546,37
Totale entrate	4.694.546,37
Spese titolo II	3.604.599,27
Spese titolo III	-
Totale spese in conto capitale	3.604.599,27
Differenza di parte capitale	1.089.947,10
Entrate destinate a spesa corrente (-)	76.530,60
Entrate correnti destinate a investimento (+)	164.176,36
Fpv di parte capitale iniziale (+)	4.091.598,50
Fpv di parte capitale finale (-)	3.696.613,55
Differenza	394.984,95
Utilizzo avanzo di amministrazione per spesa capitale	974.458,08

Saldo di parte capitale	2.547.035,89
-------------------------	--------------

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non ci sono informazioni da fornire.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In bilancio sono iscritti contributi per € 42.718 così suddivisi:

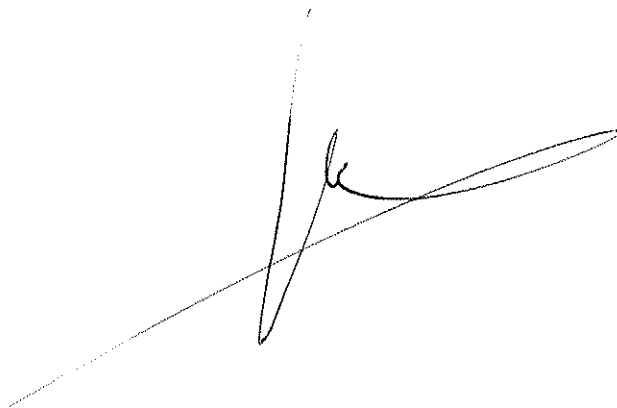
- Contributo Comune di Urbino per programma di attività natalizie per € 40.000,00 (deliberazione della Giunta Comunale n. 254 del 25/10/2019)
- Contributo Comune di Urbino per € 2.392,50 per la gestione integrativa del centro IAT (lettera prot. n. 5423 del 26/02/2020)
- Quota di competenza del credito di imposta per acquisto registratori di cassa per € 327.

La società riceve, inoltre, un contributo in conto interessi (Legge Tognoli) per € 260.294 erogato al Comune di Urbino dalla Regione Marche per la realizzazione del parcheggio di Santa Lucia e dallo stesso versato alla società concessionaria che ha sostenuto l'onere. Tale contributo viene portato in diminuzione dell'onere per interessi su mutui sostenuto dalla società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio:

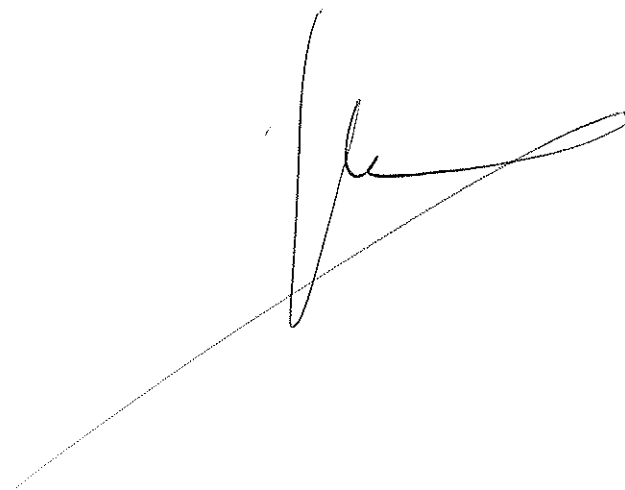
il Consiglio di amministrazione propone di destinare € 7.756,03 a riserva legale ed il restante importo di € 69.804,26 a riserva straordinaria.



Nota integrativa, parte finale

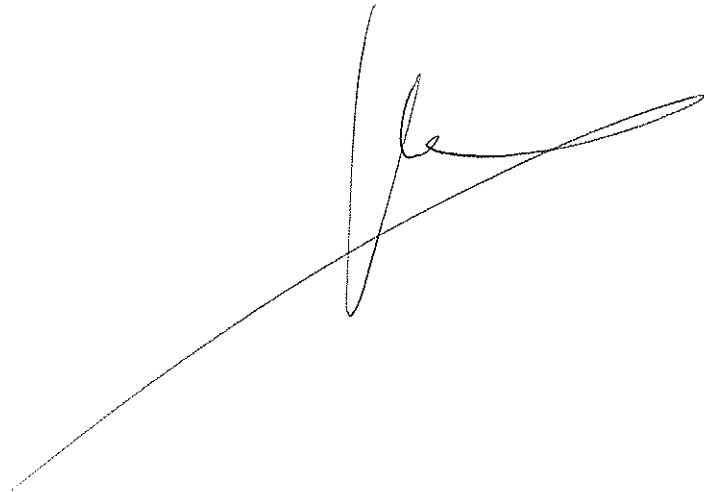
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Cancellieri



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dot. Paolo Balestieri, professionista incaricato dall'amministratore della società alla presentazione della pratica, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società. dichiara che lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e/o la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Paolo Balestieri, is positioned in the lower right quadrant of the page. The signature is fluid and cursive, with a prominent vertical stroke on the left side.